



**Federazione nazionale  
Pro Natura**

4 agosto 2014

Posta certificata



**Legambiente Piemonte**



**WWF Piemonte  
e Valle d'Aosta**

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio  
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

**E.prol DVA - 2014 - 0025905 del 05/08/2014**

MINISTERO DELL'AMBIENTE E TUTELA  
DEL TERRITORIO E DEL MARE

Direzione generale per le valutazioni ambientali

*Divisione II - Sistemi di valutazione*

Viale Cristoforo Colombo 44

00147 ROMA

dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Dipartimento per l'energia

Direzione generale per l'energia nucleare, le energie rinnovabili

*Divisione III - Reti Elettriche*

Via Molise 2

00187 ROMA

ene.eneree.div3@pec.sviluppoeconomico.gov.it

MINISTERO PER I BENI E ATTIVITA' CULTURALI

Direzione generale per il paesaggio, le belle arti,

l'architettura e l'arte contemporanea

*Servizio IV - Tutela e qualità del paesaggio*

Via di San Michele 22

00153 ROMA

mbac-dg-pbaac.servizio4@mailcert.beniculturali.it

MINISTERO DELL'AMBIENTE E TUTELA  
DEL TERRITORIO E DEL MARE

Direzione generale per la tutela del territorio

e delle risorse idriche

*Div. IX - Assetto e rappresentazione cartografica del territorio*

Viale Cristoforo Colombo 44

00147 ROMA

DGTri@pec.minambiente.it

MINISTERO PER I BENI E ATTIVITA' CULTURALI

Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici  
del Piemonte

Piazza San Giovanni 2

10122 TORINO

mbac-dr-pie@mailcert.beniculturali.it

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI  
E PER IL PAESAGGIO

Piazza San Giovanni 2

10122 TORINO

mbac-sbap-to@mailcert.beniculturali.it



SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI  
E PER IL PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI  
NOVARA, ALESSANDRIA E VERBANO CUSIO OSSOLA  
Via Felice Cavallotti 27  
28100 NOVARA  
mbac-sbap-no@mailcert.beniculturali.it

REGIONE PIEMONTE  
Direzione Regionale n.8  
*Programmazione strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia*  
Settore Attività di Gestione e Valorizzazione del Paesaggio  
Via Avogadro 30  
10121 TORINO  
programmazionestrategica-edilizia@cert.regione.piemonte.it

REGIONE PIEMONTE  
Direzione Ambiente  
*Pianificazione e gestione Aree Naturali Protette*  
Via Nizza 18  
10121 TORINO  
ambiente@cert.regione.piemonte.it

**OGGETTO: posizione n. EL-275 e EL-330**

*Autorizzazione, ai sensi dell'art. 1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e successive modificazioni, alla costruzione ed all'esercizio della "Razionalizzazione della rete AT nella Val Formazza" in Provincia del Verbano Cusio Ossola*

*Nuovi elettrodotti nelle zone di grande interesse paesaggistico del Passo San Giacomo, dei Laghi Toggia, Boden, Kastel, del Lago Nero, dell'Alpe Cravariola e del Lago di Matogno.*

In merito alla richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale presentata dalla Società Terna S.p.A. - Rete elettrica Nazionale, inerente il progetto di "Razionalizzazione rete Alta Tensione nella Val Formazza – Interconnector Italia – Svizzera", ed al relativo studio di impatto ambientale, le scriventi associazioni di tutela ambientale, limitandosi al territorio del Piemonte, osservano e propongono quanto segue.

1) Gli elettrodotti attraversano zone di grande interesse paesaggistico e naturalistico

I nuovi elettrodotti prevedono l'attraversamento di zone di grande interesse paesaggistico e naturalistico del Passo San Giacomo, dei Laghi Toggia, Boden, Kastel, del Lago Nero, dell'Alpe Cravariola e del Lago di Matogno.

2) La normativa vigente sui campi elettromagnetici non rassicura i Cittadini

La normativa vigente non è di per sé sufficiente a rassicurare i Cittadini circa gli effetti a lunga scadenza della esposizione ai campi elettromagnetici a bassa frequenza.

Infatti desta molte perplessità il fatto che persino il cosiddetto "obiettivo di qualità" sia stato fissato ad un valore di ben tre microTesla, quando il valore ritenuto in larga misura più opportuno in base al principio di cautela avrebbe dovuto essere di solo 0,2 microTesla, cioè quindici volte più basso.

Anche le modalità con cui il rispetto di tale limite dovrà essere verificato non appaiono cautelative, riferendosi alla "mediana" dei differenti valori giornalieri, e consentendo quindi di esentare dal limite quasi la metà dei valori più alti presenti nell'arco delle 24 ore.

3) I Cittadini chiedono una definizione del tracciato altamente cautelativa stabilita attraverso una inchiesta pubblica

Per le ragioni esposte nei due punti precedenti, si ritiene indispensabile che vi possa almeno essere una definizione del tracciato che sia altamente cautelativa e che possa essere verificata da tutti i Cittadini interessati.

Abbiamo invece potuto constatare come il progetto non sia conosciuto dalla maggioranza delle collettività che sono attraversate dalle nuove linee elettriche e quanto invece siano importanti le loro specifiche osservazioni.

Da ciò discende la richiesta, di cui le scriventi associazioni si fanno senz'altro portatrici in prima persona, di poter svolgere nella zona interessata una "inchiesta pubblica", come previsto all'articolo 24 del Dlgs 152/2006, nell'ambito della quale mettere anche a disposizione delle collettività locali la documentazione completa del progetto e soprattutto acquisirne le specifiche valutazioni a livello locale.

Si richiede pertanto alla Autorità Competente per il presente procedimento, ed al Responsabile del relativo procedimento, di voler disporre lo svolgimento di una inchiesta pubblica nelle zone interessate dal progetto, riservandosi in tale occasione di proporre anche proprie osservazioni specifiche.

4) Paesaggio e naturalità

Le zone interessate dall'elettrodotto costituiscono un'insieme di aree alpine di eccezionale interesse per i loro aspetti paesaggistici e naturali, come si evince anche dal Piano Paesaggistico Regionale adottato dalla Regione Piemonte con D.G.R. n.53-11975 in data 4 agosto 2009, e che per tale motivo è assolutamente necessario che vengano integralmente preservate.

5) Consumo di suolo

Non risulta esplicitato il consumo di suolo indotto dall'insieme delle opere, consumo che si può verosimilmente prevedere assai elevato.

7) Fabbisogno di importazione elettrica

L'opera in progetto risulta essere scarsamente motivata in quanto le necessità di importazione di energia elettrica dalla Svizzera stanno progressivamente diminuendo.

Dai dati pubblicati da Terna sull'esercizio del sistema elettrico nazionale (2013) si evince che l'energia elettrica importata dalla Svizzera nel 2013 è stata di 23.346 GWh, mentre nel 2012 era di 25.297 GWh.

La suddetta diminuzione della necessità di importazione, oltre che essere auspicabile, è anche la prevedibile conseguenza della incentivazione in Italia della efficienza energetica e dell'utilizzo delle fonti rinnovabili: basti pensare che nelle sole regioni Piemonte e Lombardia, confinanti con la Svizzera, la sola produzione annua di energia elettrica da impianti fotovoltaici ammontava nel 2012 a oltre 3.000 GWh.

8) Osservazioni presentate dal Comitato Mo.N.Te.

Si condividono le osservazioni presentate dal Comitato Mo.N.Te., sottolineando la particolare criticità del tracciato nella zona Matogno-Cravariola, in una grande area incontaminata che deve rimanere tale.

9) Alternative possibili per una eventuale interconnessione fra le reti elettriche di Italia e Svizzera

Si fa rilevare che nella pubblicazione

*"Technical information on Projects of Common Interest accompanying the Commission Delegated Regulation (EU) No 1391/2013 of 14 October 2013 amending Regulation (EU) 347/2013 of the European Parliament and of the Council on guidelines for trans-European energy infrastructure as regards the Union list of projects of common interest"*

del 9 gennaio 2014, tratta dal sito internet della Commissione Europea, tra le interconnessioni elettriche previste, compare ufficialmente la

*"PCI Italy – Switzerland interconnection between Thusis/Sils (CH) and Verderio Inferiore (IT)", definita "A +/- 400 kV HVDC cable interconnector of 150 km (of which 47 under Como lake) and with a capacity of 1000 MW (1100 MW continuous overload) between Verderio Inferiore, near Milano (IT) to Thusis, Graubunden Canton (CH) (onshore)",*

della quale si afferma che

*"Great part of the cables route will exploit a section of an existing oil pipeline, no longer in service since January 1997 and that crosses the Italian and Swiss border at Splügenpass and is running close by the two grid interconnection points of the Greenconnector project (Sils i.D. in Graubunden and Verderio Inferiore, Lecco)".*

Traduzione: Gran parte del percorso cavi sfrutterà una sezione di un oleodotto già esistente, non più in servizio dal gennaio 1997 e che attraversa il confine italiano e svizzero a Passo dello Spluga e passa vicino ai due punti di interconnessione della rete del progetto Greenconnector (Sils iD in Grigioni e Verderio Inferiore, Lecco).

Lo stato di avanzamento del suddetto progetto è indicato come

*"The project is at a very advanced stage of technical and environmental feasibility, with a large number of detailed studies, ranging from topographical studies, marine surveys of the lake route, temperature and resistivity studies along the route, geological studies, load flow studies, grid studies (harmonic, filter design), etc. having been already performed during some 8 years of project development activity".*

Traduzione: Il progetto è in una fase molto avanzata di fattibilità tecnica e ambientale, con un gran numero di studi dettagliati, che vanno dagli studi topografici, indagini marine sul percorso nel lago, sulla temperatura e studi di resistività lungo il percorso, studi geologici, studi di flussi di carico, studi sulla rete (armoniche, progettazione del filtro), ecc. che sono stati già eseguiti durante circa 8 anni di attività di sviluppo del progetto.

Si richiede pertanto che la suddetta ipotesi progettuale sia considerata fra le alternative nella Valutazione di Impatto Ambientale.

Per quanto sopra esposto, le scriventi Associazioni di tutela ambientale chiedono che i progetti oggetto delle presenti osservazioni siano ritirati e riconsiderati, mantenendo la sola parte riguardante le opere compensative in Val Formazza previste nella Convenzione fra Terna S.p.a. e Regione Piemonte del 29.10.2009, e che, in caso contrario, si disponga l'esecuzione di una inchiesta pubblica nelle varie zone interessate.

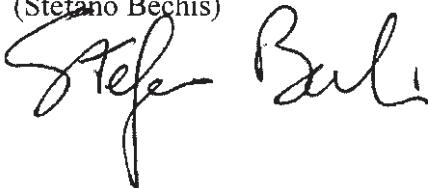
Federazione nazionale Pro Natura  
(Mauro Furlani)



Legambiente Piemonte e Valle d'Aosta  
(Fabio Dovana)



WWF Piemonte e Valle d'Aosta  
(Stefano Bechis)



## DGpostacertificata

---

**Da:** Federazione nazionale Pro natura [federazione.pronatura@pec.it]  
**Inviato:** lunedì 4 agosto 2014 14:18  
**A:** dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it  
**Oggetto:** Osservazioni elettrodotto Terna in Val formazza  
**Allegati:** Osservazioni TERNA.pdf

Relativamente all'oggetto, si inviano in allegato le osservazioni di Federazione nazionale Pro Natura, Legambiente Piemonte e Valle d'Aosta, WWF Piemonte e Valle d'Aosta .

Distinti saluti.

Emilio Delmastro, coordinatore di segreteria

**Federazione nazionale Pro Natura**

Via Pastrengo 13

10128 Torino

Tel. 011.5096618

Fax 011.503155

<http://www.pro-natura.it>

e-mail: [info@pro-natura.it](mailto:info@pro-natura.it)

PEC: [federazione.pronatura@pec.it](mailto:federazione.pronatura@pec.it)

*Codice Fiscale per la donazione  
del 5xMille: 03890800372*